VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE N° 23

Il giorno 17 del mese di novembre dell'anno 2014, alle ore 20:30, nella canonica della Parrocchia di San Lorenzo in Camignone, sotto la presidenza del Parroco Don Angelo Mantegari, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno, preventivamente concordato:

1. Compilazione della scheda per i Presbiteri e il Consiglio Pastorale Parrocchiale inerente al cammino dell'I.C.F.R.
2. Ristrutturazione dell'oratorio
3. Varie ed eventuali.

Presenti quattordici componenti del CPP.

Assenti giustificati: Minoni Andrea

Assenti non giustificati: Consoli Chiara, Barbieri Stefano.

L'incontro inizia con un breve momento di preghiera.

1. Si procede alla compilazione della scheda per i Presbiteri e il Consiglio Pastorale Parrocchiale inerente al cammino dell'I.C.F.R.

2. Si chiede ai presenti di esprimere il parere favorevole o contrario relativo alla ristrutturazione dell'oratorio. Sono favorevoli all'avvio di un progetto per il rifacimento dell'oratorio i seguenti componenti del CCP: Barbieri Norma, Spada Michela, Bergi Massimiliano, Picotti Carlo, Boldi Silvano. Sono contrari al progetto: Valloncini Roberto, Zanetti Antonella, Pedroni Claudio, Lorai Samuele, Musatti Luigina.
   Poiché parte dei componenti dichiarano di non avere sufficienti elementi per prendere posizione, il Parroco chiede ai presenti se intendono affidare la decisione al nuovo CPP che entrerà in carica nell'Aprile 2015. Coloro che hanno inizialmente espresso il loro parere favorevole non variano la loro decisione, gli altri aderiscono alla proposta di Don Angelo e quindi passa la linea di procrastinare la ristrutturazione.
   I favorevoli ritengono che tale progetto sia pastoralmente importante, in quanto l'oratorio per essere ambiente educativo e formativo di una certa rilevanza, deve poter risultare più accogliente e più sicuro. Gli spazi devono essere ampliati per poter gestire adeguatamente tutte le attività della vita parrocchiale (incontri di formazione cristiana per i ragazzi, per i genitori, per gli adulti, ritrovo per gli anziani, feste di compleanno, feste dell'oratorio…). Inoltre ritardare l'avvio dei lavori sarebbe sicuramente causa di un ulteriore allungamento dei tempi.
   I contrari non ritengono opportuno che altri componenti della comunità debbano sostenere e continuare un progetto che non hanno deliberato e che sarà sicuramente impegnativo dal punto di vista economico. Inoltre Don Angelo dichiara che, pur sostenendo qualsiasi posizione del CPP, non rimarrà con la nostra comunità il tempo sufficiente perché l'opera possa essere completata. Nessuno mette in discussione l'importanza pastorale dell'ambiente oratorio, ma

oggi le famiglie stanno vivendo un periodo abbastanza difficile dal punto di vista economico e, forse, poche sarebbero disponibili a contribuire economicamente alla realizzazione dell'opera.
Attualmente non si conosce in linea di massima un preventivo di spesa e questo fatto non facilita la scelta a favore dell'avvio dei lavori di ristrutturazione.

Non bisogna dimenticare che sono le persone che fanno l'oratorio, non il contrario quindi, anche se gli ambienti sono purtroppo poco adatti, è possibile, se lo si crede veramente, realizzare dei percorsi significativi di vita cristiana.

Zanetti Antonella chiede di mettere a verbale la seguente dichiarazione:

"Reverendo Don Angelo e componenti del CPP, esprimo alcune perplessità in merito alla questione della ristrutturazione dell'Oratorio. Per prima cosa, fino a qualche mese fa ci veniva detto che priorità assoluta era la ristrutturazione della vecchia Canonica perché era fatiscente e servivano le aule di catechismo, e che per tale ragione si era proceduto a far elaborare un progetto; ora si cambia idea perché è l'Oratorio ad essere diventato fatiscente…

Ammesso e non concesso che la realtà sia questa, se anche in questo caso, come riferitoci nel CPP del 27 Ottobre scorso, i soldi non arrivassero, cosa si fa? Si ripassa nuovamente all'altro progetto ?
Tanto più che tra meno di un anno verranno elette nuove commissioni e un nuovo consiglio….
Il secondo motivo di perplessità sta nel fatto che, nonostante la presenza di un precedente progetto di ristrutturazione, regolarmente presentato in Curia per attendere finanziamento da parte della CEI e per il quale si erano anche inviate delle lettere di sollecito al Vescovo firmate dai consiglieri dell'allora CPP in seduta congiunta, ci viene riportata la decisione di affidare ad un altro professionista la stesura di una NUOVA soluzione in quanto la valutazione della prima, da parte del CPAE attuale, è stata negativa…
A rigor di logica e di buon senso, ritengo che si sarebbe potuto sicuramente interpellare il professionista che aveva redatto il "vecchio" progetto, non solo per comprendere le motivazioni che avevano portato a quella soluzione ma soprattutto per un senso di rispetto: sarebbe stato un esempio di buona condotta morale e pastorale un contatto con il precedente prima di confermare il nuovo, anche se poi si fosse seguita la seconda proposta.
Tanto più che per la "nuova" proposta non viene quantificato, anche solo a grandi linee, una sorta di preventivo di spesa…..
Sono cosciente che la nostra comunità ha bisogno di un Oratorio per fare pastorale ma con queste premesse poco chiare per il momento il mio parere è negativo.
Ho espresso queste mie perplessità nella piena convinzione che avere delle opinioni diverse non sia qualcosa di inopportuno e il non essere d'accordo disdicevole, e che solo con il confronto e con il dialogo si possa crescere, anche come comunità cristiana."

La seduta è tolta alle 22.30.